

## Aboliamo le prigioni

Una guida studio del libro del 2004 di Angela Davis: 'Aboliamo le prigioni? Contro il carcere, la discriminazione, la violenza del capitale'.

*Questa guida studio è stata scritta da Gari De Ramos, editata da Katya Zabelski e tradotta da Micaela Cimmino.*

*Aboliamo le prigioni* è un libro che consiste in tre interviste con Angela Davis. Davis è una rinomata attivista e massima filosofa del complesso industriale carcerario, abolizione delle prigioni, e abolizione di concetti democratici che verranno esplorati in questo libro.

Davis è l'ex candidata per Vice Presidente del Partito Comunista degli Stati Uniti, fondatrice dell'organizzazione abolizionista Critical Resistance, ed una studentessa e professoressa femminista. Lei fu precedentemente posta nell'Ufficio Federale dell'Investigazione dei Dieci Più Ricercati per essere una "terrorista, comunista e criminale", e fu eventualmente arrestata e incarcerata per vari mesi. La campagna Free Angela Davis fu lanciata in giro per il mondo, chiedendo il suo rilascio.

In *Aboliamo le prigioni*, che fu originariamente pubblicato nel 2004, Davis spiega il problema del complesso carcerario-industriale, la necessità dell'abolizione della democrazia, e cosa significa tutto ciò nel contesto della guerra globale, guidata dall'America, sul terrore e violazioni dei diritti umani nei centri carcerari Abu Ghraib e Guantanamo Bay.

Il libro stesso salta da concetto a concetto (includendo nozioni che vanno oltre l'abolizione della democrazia), quindi questa guida studio non sarà una sintesi cronologica del suo contenuto. Invece, sarà una sintesi di domande e termini.

Prima di tutto, parleremo della concezione del complesso industriale carcerario di Davis, l'abolizione delle prigioni e della democrazia. A seguire, guarderemo questi concetti in un contesto moderno (come, post-9/11). Finalmente, faremo luce ad altre osservazioni di Davis che sono meno connesse direttamente all'abolizione della democrazia, ma meritano di essere spiegate.

## Sintesi, parte 1

### *Il complesso industriale carcerario, l'abolizione delle prigioni e della democrazia.*

#### ***Dalla schiavitù a Jim Crow alla prigione***

L'oppressione delle persone Nere negli Stati Uniti si è evoluta. È cominciata con la schiavitù, poi si è evoluta nella segregazione e l'era di Jim Crow, e ora nel complesso carcerario-industriale. La schiavitù, Jim Crow, e le prigioni sono tutte istituzioni dove le punizioni vengono considerate troppo barbariche per essere permesse sotto una democrazia- e sono permesse perché sono indirizzate maggiormente alle persone Nere che non vengono considerate come veri umani o cittadini.

#### ***La prigione e l'esercito***

Il termine 'complesso carcerario-industriale' descrive un sistema dove il governo e l'industria (leggi: le forze economiche) hanno creato una sorveglianza, con vigili e imprigionamento. È un termine che viene specialmente utilizzato per rispecchiare quello originario, 'il complesso militare-industriale'. Secondo Davis, entrambi questi complessi "guadagnano un profitto producendo mezzi per mutilare e uccidere esseri umani e divorare le risorse sociali".

Entrambi la prigione e l'esercito diventano parti importanti dell'economia del paese. Lo abbiamo visto nella Guerra del Vietnam, con il ruolo militare cruciale preso dall'economia e con come le prigioni ora provvedono lavoro a bassi costi per costruire, tra tante cose, le armi.

#### ***Il complesso carcerario-industriale in azione***

Il complesso carcerario-industriale perpetua quello che Davis chiama la **violenza rituale**.

"Il sistema delle prigioni normalizza la violenza che viene inflitta contro le minoranze razziali, istituzionalizzando una brutale logica circolare: le persone Nere sono in prigione perché sono criminali; sono criminali perché sono Neri, e se sono in prigione, si meritano quello che gli è successo. La prigione è uno dei modi istituzionalizzati per linciare nel 20esimo secolo da quando Jim Crow era il più crudele e violento."

Come la schiavitù, il complesso carcerario-industriale **emargina la comunità Nera** poichè rappresentano la maggioranza di prigionieri in America. In molti stati, ex criminali vengono privati del loro diritto di voto e non possono partecipare nella democrazia Americana.

Il fatto che la maggior parte delle persone non mettono in discussione il processo che priva i prigionieri dal loro diritto di voto, dice Davis, è un modo di pensare che proviene dalla schiavitù e mostra come certe persone non sono veri cittadini a casa di determinati fattori.

Il complesso carcerario-industriale **priva la comunità Nera anche della sua ricchezza sociale**. Davis definisce questa ricchezza sociale come necessario per far sì che la comunità si sostenga attraverso scuole, proprietà delle case, chiese e molto di più.

Una volta che sei in prigione, sei socialmente marchiato. Ciò che permette alla gente di rientrare nella società, come possedere una casa, ottenere un lavoro, e molto più, ti viene tolto.

Il complesso carcerario-industriale esiste a causa di **due presupposti** che sono ampiamente diffuse nella società.

Per primo, la comprensione del **contratto razziale**. Il contratto razziale “si riferisce alla realtà sociale, politica, culturale ed economica in cui è molto più vantaggioso essere bianchi che una persona di colore, perché tutte le norme sono infatti norme dell’essere bianchi. Nel contratto razziale, la punizione sociale è accettata perché è principalmente fatto ai Neri”:

Il secondo, è che la società crede che **l’eccesso di repressione**- l’idea che le restrizioni e le punizioni (in questo caso, l’imprigionamento) siano una parte “inevitabile e desiderabile” della società- è un “modo logico di affrontare i crimini”. Nella sua lotta per l’abolizione delle prigioni e della democrazia, Davis vuole farci mettere in discussione se l’imprigionamento è veramente l’unico modo di affrontare i crimini.

Davis ha **due critiche** che dubitano della necessità delle prigioni.

La prima, è che **non c’è correlazione tra l’imprigionamento e il crimine**. Invece, il tasso di imprigionamento è correlato con il tasso di sorveglianza.

La seconda cosa, è che **il sistema carcerario esiste come una soluzione punitiva ai problemi sociali che può e dovrebbe essere risolto dalle istituzioni sociali** che permettono alla gente di condurre vite migliori.

Tale problema sociale include ma non è limitato al problema dei senzatetto, povertà, droghe, e molto di più. Con questi presupposti, Davis sostiene che lo stato pratica un eccesso di imprigionamenti dove lo stato rimuove le “popolazioni dispensabili” dalla società, mettendole in prigione.

Davis, sostiene che mentre le prigioni possono rendere la gente più al sicuro dai crimini, così facendo in realtà **distoglie l’attenzione dalle minacce che provengono dalla polizia, esercito, compagnie orientate al profitto, e partner intimi**- tutti i quali sono risorse di violenza molto più comuni.

Un'altra grande parte del complesso carcerario-industriale è la tortura e la coercizione sessuale al suo interno, ma questo verrà elaborato più in avanti.

## Sintesi, parte 2

### *Il complesso carcerario e militare- industriale nel contesto moderno.*

Davis sostiene che il complesso carcerario-industriale si è duplicato nella guerra di terrore condotta dall'America dopo il 9/11 per "distogliere l'attenzione dalla realtà quotidiana della tortura e della coercizione sessuale".

#### ***Tortura.***

Un modo in cui entrambi questi complessi si alimentano a vicenda può essere visto come la prevalenza di tortura ai centri di detenzione di **Guantanamo Bay** e **Abu Ghraib**, che ospitavano prigionieri stranieri che si pensava fossero parte di quello che l'amministrazione del Presidente George H. W. Bush definiva come "guerra al terrorismo". Gli atti abusivi di tortura e coercizione sessuale da cui il pubblico è inorridito ora, è i tipi di punizioni che provengono e "incorporano profondamente la storia dell'istituzione della prigione".

Ai tempi della pubblicazione del libro, **le foto delle torture in Abu Ghraib e Guantanamo Bay furono rilasciate**. Davis passa del tempo articolando la relazione tra le foto di Abu Ghraib a quelle dei linciaggi nella storia Americana.

Le foto dei linciaggi, afferma Davis, erano commemorazioni di incontri che celebravano Jim Crow, la pena capitale, e l'oppressione delle persone Nere. Questo veniva fatto pubblicamente, mentre la tortura al giorno d'oggi si nasconde dietro le mura delle prigioni.

#### **La tortura e le esecuzioni si sono spostate dall'occhio pubblico a quello privato.**

Davis, inoltre, sostiene che poichè l'amministrazione di Bush etichettato i prigionieri come terroristi in risposta al 9/11, hanno messo cittadini nella posizione di **distaccarsi dalla sofferenza degli altri**. Il modo in cui il pubblico si fa coinvolgere dalla tortura ri-afferma, difende, e rinforza l'idea che la democrazia Americana è qui per proteggere la nazione da minacce esterne dalla stessa democrazia.

#### ***Coercizione sessuale.***

Un altro modo in cui il complesso carcerario e militare-industriale si manifesta nel contesto moderno, è attraverso la coercizione sessuale. Davis afferma che **la coercizione sessuale** (ossia abuso sessuale per controllo sociale) **è considerato un normale aspetto quotidiano della punizione della donna-** entrambi in prigioni domestiche e tempo di guerra.

Detto questo, nel contesto moderno della guerra condotta dall'America al terrorismo, **la coercizione sessuale era usata come un modo razzista di punire i prigionieri Arabi, Mediorientali e Musulmani**. Le torturatrici donne nei centri di detenzione venivano documentate, per esempio, a vestire da dominatrix che spalmarono sangue mestruale sui prigionieri con la presunzione che i prigionieri Islamici fossero più sessisti delle culture occidentali.

Un altro punto di Davis è che **la presenza di torturatrici femmine non dice nulla sul femminismo o uguaglianza di genere**. Nonostante le donne possano ora essere in posti dove prima non potevano, questi posti (come l'esercito) sono istituzioni che si basano su ideologie di dominanza maschile.

Semplicemente aggiungendo più donne in istituzioni non fa' ottenere uguaglianza di genere, ma invece "l'eguale opportunità di uccidere, torturare, ed essere coinvolti in coercizione sessuale". Questo non ci porta, dice Davis, nemmeno un po' più vicini alla democrazia e alla giustizia. Invece, Davis sostiene che un approccio più produttivo al femminismo deve considerare la "socializzazione e istituzionalizzazione delle strategie misogine e dei metodi di violenza per uomini e donne".

### ***Consegne straordinarie.***

Entrambi il complesso carcerario-industriale domestico e il complesso militare-industriale praticano le **consegne straordinarie**. Nell'esercito, le consegne straordinarie si riferiscono al processo di trasporto di prigionieri in altri paesi per interrogarli perché in quei paesi hanno regole più indulgenti nei confronti della tortura. Nel complesso carcerario-industriale, questo si riferisce ai prigionieri che vengono spostati in prigioni fuori dallo stato con sistemi più indulgenti. Il pubblico Americano non pensa che le consegne straordinarie si verifichino ai confini Americani, ma invece lo fanno.

### **Per ulteriore informazioni**

Clicca [here](#) per due esempi di consegna straordinaria in azione, cortesia dell'Unione Americana delle Libertà Civili.

## Sintesi, parte 3

### *Pensando a soluzioni.*

#### ***Cos'è l'abolizione delle prigioni?***

Quindi, qual è la soluzione al complesso carcerario-industriale? L'abolizione delle prigioni e della democrazia. Con l'abolizione delle prigioni non si tratta unicamente dell'eliminazione di prigionieri e galere, ma invece di "un modo di parlare dei lati negativi della versione della democrazia rappresentata dal capitalismo Statunitense".

Davis espone punti del pensiero di W.E.B. DuBois, che ha articolato che **l'abolizione delle prigioni non è l'unico processo negativo di demolizione, ma anche il processo di costruire** nuove istituzioni democratiche che eliminino in primo luogo la necessità di prigionieri.

Davis vede l'abolizione delle prigioni come un progetto che "include ri-immaginare e creare nuove istituzioni, idee, e strategie che renderebbero le prigioni obsolete". Lei afferma che "spetta a noi insistere sull'obsolescenza dell'imprigionamento come metodo di punizione principale.... Richiedendo nuove istituzioni democratiche che affrontano i problemi che non possono mai essere trattati dalle prigioni in modi produttivi".

#### ***Cos'è l'abolizione della democrazia?***

Per Davis, la vera democrazia non può esistere senza un'abolizione della democrazia. Di nuovo prendendo da DuBois, l'abolizione della democrazia include **tre forme di abolizione**: della **schiavitù**, della **pena di morte**, e del **complesso carcerario-industriale**.

La schiavitù non può essere veramente abolita finché la gente non viene fornita dei mezzi economici per la loro esistenza. Con questa definizione, la schiavitù oggi non è totalmente abolita perché le comunità Nere non vengono fornite dei mezzi per la loro esistenza a causa, tra tante cose, il complesso carcerario-industriale.

La pena di morte, che ha celato il razzismo dopo che la schiavitù diventò illegale, e il complesso carcerario-industriale portano avanti l'idea che la morte e l'imprigionamento sono valide forme di punizione. Davis, tuttavia, sostiene che questo non è il caso. Quando si pensa all'abolizione in termini di abolizione della democrazia, lei propone di creare istituzioni sociali che risolvano i problemi sociali che mandano la gente in prigione nel primo luogo e "rendere le prigioni obsolete".

## ***Come organizzare.***

Nel libro, Davis fornisce dei consigli su come organizzare l'abolizione della democrazia. Davis distingue **organizzare** e **mobilizzare**. Lei afferma che la mobilitazione (abilità di portare fuori le masse) ha, sfortunatamente, ottenuto una priorità rispetto all'organizzare (creare un movimento sostenibile al di fuori delle dimostrazioni).

Il suo punto principale è che tutti devono sperimentare- quando si crea qualcosa di nuovo, nessuno sa cosa funzionerà e cosa no, o come finiranno le cose. "Io penso che il modo migliore di capire se una cosa possa funzionare sia provarla," lei dice "a prescindere dal potenziale errore che uno possa commettere".

## ***Lotte connesse.***

Davis passa del tempo a parlare della Guerra del Vietnam, che era in pieno svolgimento alla guida del suo arresto. Durante il suo attivismo negli anni 1970, lei e altri notarono connessioni tra la guerra contro il razzismo in casa e la guerra contro il fascismo fuori. La polizia, per esempio, sgattaiolavano per terra come dei soldati in combattimento.

La connessione tra le due lotte richiedeva la domanda su come una persona partecipi nel movimento anti-guerra mentre si oppone alla strategia di trattare la pace come un problema non relazionata alla disuguaglianza razziale. Davis sottolinea che **ogni lotta per l'abolizione della democrazia può e dovrebbe includere e imparare dalle lotte contro essa connesse**, per esempio, il fascismo.

Visita la guida studio [Connected Movements](#) di Radical in Progress, che parla del libro di Angela Davis 'La Libertà è una Lotta Costante' del 2016.

## Sintesi, parte 4

### *Altre osservazioni di Davis.*

#### ***Capitalismo globale.***

Il dibattito pubblico dà l'impressione che il capitale sia diventato globale soltanto recentemente, ma ha una "storia lunga e brutale di spostamento da un confine all'altro-imperialismo... non è una parte minore del capitalismo, ma invece la caratteristica fondamentale per il suo sviluppo." nel 20esimo secolo, Davis ci tiene a ricordare che il capitalismo globale è esistito nelle imprese Americane a Cuba, Porto Rico, e le Filippine nella scia della Guerra Ispano-americana.

Oggi, questa era del **capitalismo globale è definita dal potere delle organizzazioni internazionali** come il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale, così come l'abilità del capitale di oltrepassare i delitti, di ristrutturare le economie, e, nel processo, "creare caos nelle relazioni sociali ovunque".

Davis believes that there must be and that there is an alternative to capitalism.

"We must be able to disentangle our notions of capitalism and democracy to pursue truly egalitarian models of democracy ... Communism—or socialism—can still help us to generate new versions of democracy."

#### ***Identità e comunità Nera.***

Nel libro, Davis espone la sua percezione del pensiero politico Nero e della comunità Nera. Storicamente, il pensiero politico Nero era principalmente preoccupato del dibattito tra nazionalismo Nero contro assimilazione e integrazione Nera. Davis, tuttavia, si identifica più nel **pan-Africanismo** descritto da DuBois, che sosteneva come segue:

"Le persone Nere nell'Occidente hanno una speciale responsabilità verso l'Africa, l'America Latina, e l'Asia- non in virtù di una connessione biologica o di un legame razziale, ma in virtù dell'identificazione politica che si crea nella lotta... noi dovremmo essere attenti all'Africa, non semplicemente perché noi risaliamo alle nostre origini in Africa, ma principalmente perché l'Africa è il bersaglio maggiore del colonialismo e dell'imperialismo."

Davis afferma, inoltre, che l'identità non è mai stata un criterio adeguato attorno a cui lotte collettive possono essere organizzate. Le comunità sono progetti politici; perciò, non sono mai solamente create su identità.

“Quale sarebbe il fine di unificare la comunità Nera?” chiede lei. “Sarebbe futile cercare di creare una singola comunità Nera oggi. Ma ha senso pensare di organizzare comunità, non semplicemente attorno il loro essere nerx, ma principalmente attorno agli obiettivi politici”.

Usando questa logica, Davis afferma che lei preferirebbe una persona bianca al potere che sia più devota a terminare la guerra globale al terrore che ogni altro leader Nerx che non ci metterebbe lo stesso impegno.

### ***Pari opportunità sotto la legge.***

Davis considera che la legge e il sistema legale abbiano significanza strategica nella lotta per il progresso e l'abolizione della democrazia, ma riconosce che **non è l'autorità massima dei problemi sociali** perché la legge ha i suoi limiti.

La legge, dopo tutto, non può prendere in considerazione le “condizioni sociali che rendono certe comunità più suscettibili all'imprigionamento di altre.” Davis continua:

“Alla legge non importa se l'individuo ha accesso a buona educazione o no, se lxi vive in condizioni povere perché le compagnie nella sua comunità hanno chiuso e si sono spostate ad un paese del terzo mondo, o se dei sussidi precedentemente disponibili sono spariti. Alla legge non importa delle condizioni che conducono certe comunità verso una traiettoria che rende la prigione inevitabile. Anche se ogni individuo ha il diritto di un processo equo, ciò che è noto come cecità della giustizia permette al razzismo e pregiudizio di classe sottostanti di risolvere la questione di chi va in prigione e chi no.”

La legge opera con cecità di giustizia che è causata, in parte, dal Movimento dei Diritti Civili. Il grande raggiungimento del Movimento dei Diritti Civili era di purificare la legge dalle sue referenze a tipi di persone specifiche, permettendo così eguaglianza razziale prima della legge.

Però, Davis sostiene che questo processo abilita anche ineguaglianza razziale, nel senso che ha impedito alla legge di riconoscere che la gente e le comunità vengono razzializzate.

### ***Muticulturalismo e diversità.***

“La sfida del 21esimo secolo non è di richiedere pari opportunità di partecipare al macchinario di oppressione. Invece, è di identificare e smantellare quelle strutture che nel razzismo continuano ad essere incorporate. Questo è l'unico modo in cui la promessa di libertà può essere estesa alle masse”.

Quello che lei intende qui è che **il razzismo non può essere risolto semplicemente con la diversificazione e il multiculturalismo.**

Dobbiamo disfarci delle “strutture di razzismo, economia e politica che persistono e non mostrano apertamente le loro strategie discriminatorie, ma invece servono a mantenere la comunità di colore in uno stato di inferiorità ed oppressione”. Davis evidenzia persone Nere al potere come Condoleezza Rice, Alberto Gonzalez, e Colin Powell come leaders che sono arrivati a quel punto in gran parte grazie al Movimento dei Diritti Civili, ma sono invece persone che hanno un ruolo maggiore nel sostenere il razzismo contemporaneo.

## Comprensione

Prima di affrontare l'analisi critica e applicare l'abolizione della democrazia come descritta da Davis, dobbiamo prima essere sicuri di capire quello che lei intende.

Utilizza le seguenti domande e rispondile a parole tue. Quando lo fai, cerca di limitare il numero di parole che usi e mira a spiegare questi concetti brevemente. Controlla le tue risposte, o se sei veramente bloccato, puoi visitare le parti della guida studio rilevanti alla domanda specifica.

1. Cos'è il complesso carcerario-industriale? Descrivi la sua storia in relazione alla schiavitù e Jim Crow, e il suo presente in relazione al complesso militare-industriale.
2. Come funziona complesso carcerario-industriale?
  1. Cos'è la violenza rituale?
  2. Come emargina la comunità Nera il complesso carcerario-industriale?
  3. Come impedisce alla comunità Nera di sbocciare il complesso carcerario-industriale?
3. Quali assunzioni sociali sono presenti che giustificano la 'necessità' di prigionieri?
4. Quali sono le critiche di Davis sulla necessità di prigionieri?
5. Come pratica il complesso carcerario-industriale...
  1. Tortura?
  2. Coercizione sessuale?
  3. Consegne straordinarie?
6. Cos'è l'abolizione delle prigionieri? Cos'è l'abolizione della democrazia?
7. Che consigli da Davis agli attivisti per l'abolizione della democrazia?

## Prassi

### ***Organizzazioni per l'abolizione***

Una moltitudine di risorse espongono il complesso carcerario-industriale che Davis descrive, queste includono ma non si limitano alle seguenti.

1. Risorse fornite dall'organizzazione di Angela Davis [Critical Resistance](#)
2. Risorse fornite da Black Lives Matter's [8 to Abolition](#) movement
3. Risorse fornite da [MPD150](#), un gruppo per l'abolizione della polizia di Minneapolis, MN

Imparando di più a riguardo dell'abolizione, è molto importante considerare come puoi lavorare verso l'abolizione della democrazia. Le tre organizzazioni appena citate sono tutte buoni esempi di lavoro di abolizione in pratica. Visita i loro siti e cerca:

1. Qual è la loro visione?

2. Come definiscono il complesso carcerario-industriale?
3. Qual è la loro posizione a riguardo delle riforme?
4. Quali politiche supportano?
5. Come promuovono queste politiche?
6. Quale lavoro fanno oltre a promuovere queste politiche, se ne fanno alcuno?

L'obiettivo di questo esercizio è di imparare da organizzazioni che stanno facendo un lavoro per cui essere incoraggiati a supportare o imparare lezioni che puoi applicare sulla tua comunità.

### ***Ulteriore Ricerca e Attività.***

- Leggi [this article](#) che descrive come il capitalismo globale e il complesso carcerario-industriale sono connessi.
- Leggi un articolo del [The Marshall Project](#) [The Marshall Project](#), un notiziario dedicato alla **giustizia criminale**.
- Cerca e scrivi ad un **pen pal in prigione** [here](#) o [here](#) (prima che lo fai, visita [this article](#) per consigli!)
- **Dona a fondi per le cauzioni**, che puoi trovare cercando “bail funds” su GoFoundMe, Twitter, Instagram e molti di più.